QUALIANO / Consiglio comunale dalle varie sfaccettature quello svoltosi lo scorso 13 ottobre

Il "battesimo" della nuova giunta


Michele Schiano
F.I.


Salvatore Onofaro
AN


Vincenzo Palma
F.I.


Marianna Zara
AN


Giovanni Palma
F.I.


Biagio Sgariglia
UDC


Domenico
Di Domenico
F.I.


Donato Marrazzo
UDC

Ecco i componenti del nuovo Esecutivo presentato dal sindaco Schiano nella seduta di Consiglio del 13 ottobre scorso: Salvatore Onofaro (AN), confermato nel ruolo di Vicesindaco con delega alla Pubblica Istruzione; Marianna Zara (AN), chiamata a sovrintendere ai Lavori Pubblici; Domenico Di Domenico (Forza Italia), nominato con l'incarico al Personale; Giovanni Palma (Forza Italia), supervisore per Edilizia Privata e Viabilità; Vincenzo Palma (Forza Italia), delegato al Bilancio; Donato Marrazzo (Udc) chiamato alle Politiche Sociali e Biagio Sgariglia (Udc) incaricato per il comparto Ambiente e Cimitero.

L'approvazione della delibera per l'istituto alberghiero

Consiglio comunale molto lungo e dai toni forti quello del 13 ottobre scorso. Ben 4 ore e mezzo di dibattito per esaminare e votare una serie di provvedimenti per la città. Il più importante è stato quello che ha consentito di velocizzare ulteriormente l'iter per la realizzazione dell'istituto alberghiero nella zona compresa tra via Palumbo e corso Mediterraneo. In tale ottica è stata avallata con 12 voti favorevoli (7 FI, 4 AN e 1 UDC) e 3 astenuti (2 Margherita e 1 DS) la nuova destinazione d'uso dell'area in cui prossimamente dovrà sorgere l'istituto superiore in questione. Si tratta di un suolo di circa 17mila mq che nel vecchio programma di fabbricazione degli anni '80 era stato individuato come "zona agricola" e che, alla luce delle nuove esigenze cittadine, andava trasformato in "zona per edilizia scolastica" in ossequio a quanto chiesto dall'ente provinciale di Napoli che, a sua volta, sta per ultimare l'iter burocratico inerente la costruzione di tale struttura. Bagarre, invece, per altre tre delibere, votate a maggioranza con il no secco della minoranza. La prima ha riguardato il riequilibrio di bilancio 2005, atto rispetto al quale il neo assessore Vincenzo Palma ha relazionato in modo lineare, affermando che "alcune entrate previste nel 2005, pari a 392 mila euro e relative a presunti introiti inerenti condono ICI, spazi pubblicitari e aree parcheggio, non potranno essere incassate in tempi brevi e quindi verranno pareggiate da nuove risorse che verranno attinte da altri 3 capitoli: fondi regionali relativi ai progetti di dispersione scolastica, incassi del comando vigili riguardanti infrazioni al codice della strada e fondi municipali trasferiti da altri enti limitrofi sulla scorta dei progetti intercomunali di assistenza sociale redatti in base alla legge 328". Su tale delibera di riequilibrio di bilancio (momento cruciale per la continuità operativa di un qualsiasi consiglio comunale) vige però la spada di Damocle generata dalle veementi proteste dell'opposizione cittadina, che nelle ore successive al Consiglio ha iniziato a valutare l'ipotesi di ricorrere al Tar, al fine di invalidare tale delibera e provocare il conseguente scioglimento anticipato del consiglio comunale. Secondo Andrea Granata (consigliere della Margherita) e Raffaele Del Giudice (consigliere Ds), nella procedura di pubblicizzazione degli argomenti riguardanti il Consiglio del 13 ottobre scorso il presidente Ludovico De Luca avrebbe commesso un clamoroso errore di battitura che potrebbe costare molto caro a questa amministrazione. Sul comunicato firmato da De Luca, l'ordine del giorno numero 5 faceva sì riferimento al riequilibrio di bilancio 2005 ma, anziché essere collegato all'articolo 193 della legge 267/2000 sull'ordinamento degli enti locali, veniva rapportato all'articolo 123 del medesimo codice normativo. Su tale argomento, prima di procedere all'approvazione, la maggioranza , accortasi dello strafalcione all'ultimo momento, ha chiesto lumi al segretario comunale Pietro Botta, il quale - seduta stante - ha dichiarato che "l'errore di battitura non inficia la discussione sul tema del riequilibrio di bilancio". Nel contempo, prima di avallare tale delibera, posta come ordine del giorno numero 5, il Centrodestra, per "precauzione", ha votato favorevolmente rispetto all'interpretazione del punto 5 come "articolo 193, riequilibrio di bilancio 2005". Insomma, una questione di lana caprina rispetto alla quale non si escludono clamorosi colpi di scena.

Le altre due delibere (prodotte il 13 ottobre nonostante la ferma opposizione del Centrosinistra) serviranno invece ad integrare i fascicoli riguardanti l'accensione di due diversi mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti, finalizzati al pagamento di debiti fuori bilancio per un totale di circa 870 mila euro. L'esborso di tale ingente somma è stato sancito nel 2004 nell'ambito di 2 distinte sentenze definitive emesse dal tribunale di Napoli in favore della ditta Condor (430 mila euro) e degli Eredi Coppola (440 mila), soggetti che alcuni anni fa, per questioni non correlate fra loro, avevano citato in Tribunale il Comune di Qualiano per essere risarciti rispetto a convenzioni ed accordi non andati a buon fine e relativi a questioni di pubblica utilità. ***L.G.***

IL DATO POLITICO / La maggioranza di Centrodestra conferma la sua compattezza ma subisce gli attacchi dei consiglieri Granata e Del Giudice

Oltre che per deliberare su argomenti ordinari, tra cui il riequilibrio di bilancio 2005, la seduta di consiglio comunale del 13 ottobre scorso è servita al sindaco forzista Michele Schiano per far capire alla città che questa maggioranza è solida e che la nuova giunta, annunciata nella seduta consiliare del 27 settembre scorso e ufficializzata nella seduta del 13 ottobre, ha al fianco la ritrovata compattezza di tre gruppi consiliari (Forza Italia, Udc e An) che dall'autunno 2004 e fino al settembre scorso lo hanno fatto penare non poco. Insomma, in una fase in cui Qualiano aspetta l'esito dei controlli della Commissione Ministerale d'Accesso sugli atti amministrativi prodotti dal giugno 2001 a oggi dalla giunta - Schiano (fattore che da un momento all'altro potrebbe anche generare lo scioglimento anticipato del consiglio comunale), almeno sotto il profilo dell'unità di squadra il primo cittadino può ritenersi maggiormente sereno.

Naturalmente, attraverso l'innesto nell'Esecutivo di due volti nuovi come Biagio Sgariglia (Udc) e Vincenzo Palma (Forza Italia) e il contemporaneo mantenimento delle visibilità politiche preesistenti (3 assessorati a Forza Italia, 2 ad AN e 2 all'Udc), la nuova alchimia tattica è stata prontamente servita alla città e, soprattutto, all'opposizione consiliare, formata da Margherita e Ds. Tali partiti, però, nell'assise cittadina del 13 ottobre non hanno lesinato frecciate e interrogativi sibillini sia a Schiano che al gruppo Rinascita Democratica, interno a Forza Italia e costituito da 4 consiglieri su 7. In tal senso, la prima bordata l' ha sferrata Raffaele Del Giudice dei Ds, il quale in apertura di seduta ha chiesto al sindaco : "Ci potrebbe spiegare lo stallo di questa amministrazione e i motivi della crisi?". E subito dopo ha aggiunto: "La nuova giunta è il primo passo per un nuovo corso del Centrodestra o una ennesima spartizione di poltrone?". Dal canto suo, invece, Andrea Granata della Margherita, rivolgendosi a Francesco Odierno, consigliere di Forza Italia "area RD", ha affermato: "Rispetto alla primavera scorsa, allorquando Rinascita Democratica ha manifestato nei confronti di Schiano una linea di pungolo interno all'amministrazione, oggi non vedo grossi stravolgimenti. Negli ultimi 5 mesi, atti particolarmente caratterizzanti di un nuovo corso politico non ne ho notati e, forse, da maggio scorso ad oggi la situazione debitoria del Comune è peggiorata. In tale ottica, ritengo che l'appiattimento di RD sia una scelta poco felice. Ora il cittadino si chiederà il motivo di questo vostro nuovo atteggiamento e probabilmente penserà che '….alla fine era solo una questione di poltrone'. E, a questo punto, alla luce degli eventi verificatisi, penso che sia da apprezzare molto la coerenza dimostrata dall'assessore De Leonardis, il quale a dicembre scorso si è dimesso dal proprio ruolo in giunta". Su tali argomenti sono prontamente arrivate le repliche di Odierno e Schiano. L'esponente di RD ha dichiarato innanzitutto che "il neo assessore forzista Vincenzo Palma è un ottimo tecnico", che "Rinascita non ha subito alcun appiattimento in questi ultimi mesi" e che "non c'è stata spartizione di poltrone". Infine, Odierno ha concluso ammonendo che "fino al termine del mandato elettorale la mission di RD in Consiglio sarà sempre quella di pungolo verso l'amministrazione Schiano". Il dibattito in aula, limitatamente al tema dell'ufficializzazione della nuova squadra assessoriale, lo ha concluso proprio il primo cittadino. Sull'argomento oggetto del confronto Schiano ha prima dichiarato che "negli ultimi mesi la maggioranza ha vissuto un travaglio interno, frutto di una dialettica partitica indirizzata ad interpretare al meglio le esigenze di una vasta platea elettorale che nel 2001 ha confermato a questo Centrodestra la guida della città per altri 5 anni" e, infine, ha annunciato che "oggi tutti i problemi sono stati risolti attraverso il varo della nuova giunta e l'accordo su 10 punti programmatici che verranno portati a compimento in questi ultimi 6 mesi di consiliatura".



Da sinistra: Andrea Granata, consigliere della Margherita, e Raffaele Del Giudice, consigliere Ds

Luigi Gallucci

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA / MARANO - Il consigliere Iacolare analizza il momento di fibrillazione esistente nel Centrosinistra

Insomma, ci risiamo col problema della presenza di individualità deleterie per la realizzazione di un progetto comune…

"Sarà difficile riuscire a far dialogare persone che nel recente passato hanno oltrepassato i limiti della dialettica democratica, facendo scadere il livello del dibattito su argomenti di carattere personale e che nulla hanno a che vedere con il progresso della nostra città. Quindi, in un contesto del genere, a meno di colpi a sorpresa di Bertini, pensiamo che il tavolo di confronto nella sua fase iniziale dovrà riunire i partiti attualmente rappresentati nella maggioranza consiliare (Rifondazione, Civica Pdm, Comunisti Italiani, Margherita e Ds) e solo successivamente si potranno valutare ulteriori aperture. Certamente, per costruire una coalizione forte c'è bisogno di persone che abbiano competenza e disponibilità tali da potersi dedicare a tempo pieno nel progetto di crescita di Marano".

Negli ultimi tre mesi due assessori della giunta Bertini sono stati al centro di vicende completamente slegate tra loro, ma che certamente, per un verso o per l'altro, non hanno contribuito a mantenere calme le acque in seno all'Amministrazione …

"Per quanto concerne l'allontanamento di Antonio Menna, assessore alle politiche sociali in quota Comunisti Italiani, sono estremamente dispiaciuto rispetto all'accaduto. In sei anni (2000-2006, ndr) Antonio ha lavorato bene e il suo operato merita stima e riconoscenza. Naturalmente, non conoscendo le vicende interne al partito dei Comunisti Italiani, non posso focalizzare il motivo reale della sua estromissione dall'Esecutivo e la sua sostituzione con Giovanni Barberisi (delega alla sostenibilità della città, ndr); anche se…conoscendo il carattere accentratore di Bertini…sono portato ad ipotizzare che Menna in questa delicata fase, preliminare alle elezioni 2006, non abbia avuto la necessaria pazienza per sopportare la personalità dell'attuale primo cittadino. Per quel che riguarda, invece, il dissidio tra Mario Granata, assessore della Margherita, e il primo cittadino, va detto che a tutt'oggi la questione è rientrata in un ambito di normalità, in quanto, dopo un ampio confronto tra le parti sulle problematiche relative ai lavori del cimitero e all'appalto del servizio di raccolta rifiuti, è stato deciso che l'amministrazione adotterà tra breve la linea indicata da Granata, il quale nei mesi scorsi aveva chiesto un'accelerazione di entrambi gli iter burocratici".





Da sinistra: Biagio Iacolare , Mauro Bertini, Massimo Nuvoletti e Salvatore Perrotta

Cipriano Cecere, ex capogruppo della Margherita, da alcuni mesi è consigliere indipendente. Secondo lei ci sono margini affinché il suo ex compagno di partito possa rientrare in maggioranza ?

"Per me Cecere era e rimane un uomo della Margherita, anche se negli ultimi mesi ha ritenuto di prendere per un attimo le distanze dal partito".

Perché "per un attimo"?

"Con Cipriano ci siamo chiariti e sono sicuro che lui nella prossima consiliatura sarà uno dei punti di forza della Margherita".

A parte questa rosea previsione, potrebbe spiegarci – in chiusura di intervista - il motivo per il quale il consigliere Giovanni Gala è stato nominato capogruppo in sostituzione di Cecere?

"Quella di Gala è stata una scelta partorita all'unanimità all'interno del nostro partito, in quanto avevamo l'esigenza di individuare una persona che fosse in grado di seguire con attenzione le vicende di quest'ultimo arco di consiliatura". ***L.G.***

FARMACIA AUTORE



Sanitari - Dietetici - Cosmetici
Fitoterapia- Articoli per bambini
Preparazioni galeniche
Omeopatia - Infanzia - Veterinaria

corso Italia, 51 - Marano (Na)
tel. e fax 081.742.04.42
www.nordnapoli.net/autore

FARMACIA
S. FRANCESCO
Dott. Maiello

Corso Mediterraneo, 79/87
Marano (Na)
Tel. 081.742.88.07
e-mail: far.sanfrancesco@virgilio.it

SERVIZIO NOTTURNO
numero verde 800.54.06.06

Centro Baby
Dott. Maiello

Armani - Petit Bateau - Pappa e Ciccia
Amore Neonato e Bebé
Abiti battesimali Aletta

Corso Mediterraneo, 89
Marano (Na)

FARMACIA
NAZZARO
SERVIZIO NOTTURNO

www.farmacianazzaro.it

C.so Campano, 284 - Qualiano (Na)
Tel. 081.818.16.53 - 081.818.93.37

ANALISI CLINICHE
CENTRO ANTIDIABETICO
DOSAGGI ORMONALI
BISIGNANO-GRANATA

Via S. Maria a Cubito, 155 - Qualiano (Na)
tel. 081.818.50.55 - fax 081.818.80.97

FARMACIA CHIEFALO



Articoli sanitari - dietetica
omeopatia - linea baby
SERVIZIO NOTTURNO

Via Napoli, 284 - Mugnano (Na)
Tel. e Fax 081.742.61.17